

Dubrovnik, 3 settembre 2026

DELTA 2000 a Dubrovnik con BluesLinks, dalla cooperazione Italia-Croazia nasce un ecosistema per la Blue Economy

Imprese, università, centri di innovazione, istituzioni e giovani al centro di una rete transfrontaliera che punta a trasformare competenze e innovazione in nuove opportunità di sviluppo sostenibile. Non solo scambio di conoscenze, ma **un vero e proprio ecosistema transfrontaliero capace di generare connessioni, competenze e nuove opportunità**. È questa una delle principali eredità di BluesLinks, il progetto, **con Leader Partner DELTA 2000**, dedicato al rafforzamento della cooperazione tra Italia e Croazia nel campo della Blue Economy, che arriva oggi al suo evento finale.

Dall'Emilia-Romagna ha partecipato la delegazione composta da Sergio Caselli, Presidente GALPA Costa dell'Emilia-Romagna - Angela Nazzaruolo, Coordinatrice DELTA 2000 - Mauro Conficoni, Consigliere Delegato DELTA 2000 - Marzia Cavazzini, Project Manager DELTA 2000 - Stefania Leoni, ART-ER Regione Emilia-Romagna cooperazione internazionale e gestione progetti strategici.

BluesLinks ha messo in relazione imprese, università, centri di ricerca e innovazione, istituzioni e giovani, creando occasioni di confronto e collaborazione e **favorendo la condivisione di competenze, esperienze e soluzioni innovative**. Un percorso che ha permesso di superare la logica del semplice trasferimento di conoscenze per costruire connessioni durature tra i due versanti dell'Adriatico.

«L'innovazione genera nuove competenze, le competenze generano occupabilità, l'occupabilità rafforza le imprese e la sostenibilità diventa il criterio attraverso cui orientare questa trasformazione» è il messaggio che sintetizza il percorso di BluesLinks.

Tre parole per capitalizzare l'esperienza: conoscere, connettere, sperimentare

Il valore aggiunto del progetto può essere sintetizzato in tre azioni: conoscere, connettere, sperimentare. **Conoscere** i territori, le loro competenze e le loro potenzialità; **connettere** soggetti, esperienze e sistemi di innovazione; **sperimentare** nuove soluzioni per affrontare le sfide della transizione verde e digitale. È proprio nella dimensione transfrontaliera che queste tre azioni possono produrre il massimo valore. Ciò che un territorio possiede in termini di competenze,



tecnologie e servizi può diventare una risorsa per l'altro, creando complementarità e nuove opportunità di collaborazione.

Un modello che guarda oltre la fine del progetto

La conclusione di BluesLinks non rappresenta quindi un punto di arrivo, ma una base per continuare a costruire un ecosistema transfrontaliero permanente, nel quale imprese, mondo della ricerca, istituzioni e giovani possano continuare a incontrarsi e sviluppare insieme nuove soluzioni.

L'obiettivo è trasformare le relazioni costruite attraverso il progetto in nuove partnership, nuove competenze e nuove opportunità, rafforzando la capacità dei territori di affrontare insieme le trasformazioni della Blue Economy.

BluesLinks lascia così un'eredità che va oltre i singoli risultati progettuali: una rete di relazioni e conoscenze da capitalizzare e **un modello di cooperazione nel quale la dimensione transfrontaliera diventa un vero motore di innovazione, competitività, occupabilità e sostenibilità.**

I partner di BluesLinks:

- DELTA 2000 (LP)
- Polo Tecnologico Alto Adriatico
- Confcooperative Unione Regionale Veneto (IT)
- FLAG COSTA DEI TRABOCCHI
- UNISALENTO, Università del Salento-Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali
- Agenzia di sviluppo Contea Zadar ZADRA NOVA (HR)
- Associazione per conservazione della natura e dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile ARGONAUTA (HR)
- Università di Dubrovnik (HR)

Info: <https://www.italy-croatia.eu/web/blueslinks>